

ESERCITAZIONE DI ASCOLTO E COMPrensIONE

Una vita di viaggi

The use of the interview was kindly agreed by the Chatwin Prize committee, a cultural organisation based in Genoa, and responsible for the event named after the British traveller and writer Bruce Chatwin, (Sheffield 1940 - Nice 1989).

Intervista riprodotta per gentile concessione del comitato organizzatore del Premio Chatwin (manifestazione culturale dedicata al viaggiatore e scrittore inglese Bruce Chatwin, Sheffield 1940-Nizza 1989). Registrazione audio e video disponibili nel sito:

<http://www.premiochatwin.it/cees-nooteboom.html>

Pietro **Veronese intervista** lo scrittore nederlandese **Cees Nooteboom** in occasione dell'assegnazione del Premio speciale *una vita di viaggi e passione letteraria* 2010 conferito a Palazzo Ducale, Sala del Maggior Consiglio di Genova, il 20 novembre 2010.

La premiazione si svolge prevalentemente in italiano ma C Nooteboom si esprime in inglese onde per cui lo affianca un'interprete che interviene ogni qualvolta lo scrittore finisca di parlare. Si tratta di un tipo di interpretazione detta 'consecutiva', in cui l'interprete prende appunti e poi dà la propria versione. In quest'occasione più che tradurre precisamente quel che lo scrittore ha detto si dà un sommario di quanto detto.

CONSEGNA

Ascolta l'intervista e prova a trovare le differenze tra quanto detto dall'autore di libri di viaggio e quanto tradotto. Poi rispondi alle domande di comprensione in italiano.

Annota le parole nuove in un glossario personale.

Rispondi alle domande in italiano:

- 1. Perché allo scrittore Cees Nooteboom è stato assegnato il premio Chatwin?**
- 2. Sai se si fossero mai incontrati B Chatwin e C Nooteboom?**

3. Come si chiama il libro di C Nootboom che lo ha reso famoso in Italia e perché lo si cita nell'intervista?
4. Come viaggiava e ama viaggiare lo scrittore intervistato?
5. Come dice che sono cambiati i viaggi recentemente?
6. Che significato dà a tuo avviso C Nootboom all'aggettivo 'immenso' utilizzato per qualificare il sostantivo 'il mondo'?
7. Come è diventato famoso C Nootboom fuori del suo Paese d'origine?
8. Quanti abitanti ha l'Italia?
9. Cosa si osserva a proposito delle abitudini di lettura degli italiani?
10. E cosa si afferma delle popolazioni scandinave messe a confronto?
11. E dei nederlandesi?
12. Quanti sono gli abitanti della Svezia?
13. E della Norvegia?
14. E della Danimarca?
15. E dei Paesi Bassi?
16. Cosa raccontava nel suo primo libro C Nootboom esordiente?
17. Cosa pensa C Nootboom della fama letteraria?
18. Cosa teme C Nootboom per quanto riguarda la traduzione in coreano del suo primo libro? Perché?
19. Come ti sembra la motivazione data per l'assegnazione del premio? Giustifica la tua risposta.

Consigli : Listen to the interview carefully and compare what the meaning of the interpreter's words to what C Nootboom effectively said. For some answers you may be required to give more than one point. If asked to give full details, then take care to include everything relevant. Remember to give your answers using a variety of tenses used appropriately and in tone with the question. Use online dictionaries to look up meaning for words you are not sure of.

Una volta completate le risposte avrai accesso alla trascrizione dell'intervista.



<http://www.premiochatwin.it/cees-nooteboom.html>

Trascrizione dell'intervista in cui Pietro **Veronese** dialoga con lo scrittore olandese **Cees Nooteboom** in occasione dell'assegnazione del Premio speciale *una vita di viaggi e passione letteraria* 2010 conferito a Palazzo Ducale, Sala del Maggior Consiglio di Genova, il 20 novembre 2010.

L'intervista che precede la premiazione si svolge prevalentemente in italiano ma Cees Nooteboom è affiancato da un'interprete in quanto risponde in lingua inglese.

I - Il nome di Cees Nooteboom, direi, risuona molto opportunamente nell'ambito del premio Chatwin perché è uno scrittore la cui opera è associata al nomadismo, al tema del viaggio. Un viaggio che è cominciato giovanissimo per Cees Nooteboom e non si è mai fermato, non è mai finito. Il suo nome viene accostato anche attraverso questo premio a quello di Bruce Chatwin, uno scrittore che come lei ha il viaggiare al centro della propria vita, della propria opera. Lei sente questa vicinanza, questa parentela?

N - In tutti e due i casi si parla di libri di viaggio. Lui scrive anche romanzi. Io l'ho incontrato, è venuto a casa mia ad Amsterdam. Abbiamo parlato, c'è questa grande ammirazione, a parte questo...

I - Io avevo pronta la seconda domanda, c'era un mistero, un giallo c'è chi diceva che lei e Chatwin vi eravate incontrati, chi diceva di noi, ma lei ci ha chiarito già questo mistero. Adesso le voglio fare una domanda più da vicino sul tema del viaggio. Perché appunto la sua vita di scrittore, la sua vita di artista è cominciata con un viaggio all'inizio degli anni 50. *'Philip e gli altri'*

(<http://www.edscuola.it/archivio/antologia/recensioni/nooteboom2.htm>) è stato ristampato nel 2005 in Italia occasione del cinquantenario. In tutto il tempo che è passato da allora, il mondo è cambiato: siamo nei tempi del turismo di massa del *low cost*. La mia domanda è: secondo lei è possibile fare quell'esperienza, fare del viaggio quell'esperienza che lei ne fece?

N - È sempre possibile. Questo dipende. Ho viaggiato molto recentemente in America Latina. Ovunque si vada nell'America Latina si incontrano dei ragazzi italiani, olandesi, americani che viaggiano come l'ho fatto io in Europa 50 anni fa. Tutto ciò che si deve fare è andare in una qualunque città nel mondo, si prende un volo, ci sono voli *low-cost* adesso, poi ci si ferma e si fa quello che chiunque altro fa. Si va alla stazione degli autobus e si prende il primo autobus diretto da qualche parte per iniziare la propria avventura, che è quello che ho sempre fatto, è l'unico modo, è quello che ho sempre fatto. Il turismo di massa e i viaggi di massa non hanno niente a che fare né con lo scrivere né con quello che è in essenza il vero viaggiare. Non è obbligatorio seguire il turismo di massa, si può trovare la propria via. Così si può trovare la propria direzione e si scoprirà che il mondo è immenso, immenso.

AL –(Certo è sempre possibile. Poi questo dipende. Puoi andare in America Latina, ad esempio. Ovunque vai io ho incontrato nei miei viaggi nell'America Latina dei giovani italiani, stranieri. È sempre come 50 anni fa. Tutto quello che devi fare devi prendere, andare in una città, prenotare magari un volo a basso costo e poi

quando arrivi in quella città tutto quello che si deve fare è prendere un autobus e andare dove questo autobus ti porta. Io ho sempre fatto così. Il turismo di massa non ha niente a che fare con lo scrivere. Diciamo che puoi trovare la tua via in un altro modo e scoprirai che il mondo è pieno di cose.)

N- Questa è alchimia in italiano? È magico come io traduca in un secondo dalla mia lingua, dall'olandese all'inglese e come lei in un attimo traduca dall'inglese alla sua lingua, all'italiano.

AL- *(È un miracolo come io in un secondo traduca dalla mia lingua, dall'olandese all'inglese e come lei in un secondo traduca dall'inglese alla sua lingua, all'italiano.)*

I-C'è un'altra strana alchimia: la prossima domanda era sulla traduzione per l'appunto. Come ha detto prima, lei è diventato famoso in Olanda molto, molto giovane, ancora ragazzo, giovanissimo uomo. La sua fama internazionale è stata invece molto più lenta a venire, ci ha messo di più, questo proprio perché lei scrive in una lingua che pochi parlano, la lingua di una piccola nazione credo e, quindi, diciamo, lentamente poi nel mondo è stato conosciuto attraverso le traduzioni.

N- Dicono che sia una piccola lingua e gli italiani sono sempre sorpresi di sentire che una piccola lingua abbia 20 milioni lettori, che non è così tanto, non è molto. In Italia ci sono 60 milioni? A confronto 20 milioni...

I -60 milioni di abitanti non di lettori però, l'Italia non ha molti lettori...

N - Noi abbiamo molti lettori. È interessante. La Svezia che si definirebbe una grande nazione, una nazione molto grande conta 7 milioni, la Danimarca 5 milioni, la Norvegia 5 milioni, così l'Olanda ha più lettori di quanti non si trovino in tutta la Scandinavia complessivamente. Comunque le dò un solo esempio. Recentemente sono stato in Corea. I miei libri sono tradotti in molte lingue. Il mio esordio letterario è stato un libro che raccontava la storia di un ragazzo che cerca una certa ragazza cinese in tutta Europa facendo l'autostop. Quello è stato il mio primo libro di successo. Tradotto ora in coreano. Mi chiedevo se in Corea dove ci sono 5 milioni di ragazze cinesi quella che è una grande storia che funziona in Olanda avrebbe lo stesso effetto. Non c'è modo di saperlo.

AL – *(Dicono che è una piccola lingua. Gli italiani sono sempre sorpresi come qualcuno che parla una piccola lingua possa aver qualcosa come 20 milioni di lettori. Quanti siete in it 60 milioni forse? È difficile parlare di piccole nazioni o di grandi nazioni. Ad esempio la Svezia la definirebbe una grande nazione, cosa sono 6-7 mil di abitanti, la Danimarca 5 milioni. In ogni modo, per darle un esempio le racconto una piccola cosa. I miei libri vengono tradotti in molte lingue. Le voglio raccontare cosa è successo quando un libro è stato tradotto in Corea, cioè il mio primo libro che parla di una ragazza cinese e di un ragazzo molto giovane che la cerca in tutta l' Europa facendo l'autostop. Adesso immaginatevi: la Corea ha 5 milioni di ragazze cinesi. Chissà cosa succederà quando questo libro che è stato un grande successo anche in Olanda verrà tradotto in coreano.)*

I – Grazie a C N. Ma adesso il mio ultimo compito è quello di leggere la motivazione del premio speciale che le viene dato questa sera. Per aver saputo raccontare attraverso una vita dedicata ai viaggi e alla scrittura come la ricerca dell'altrove sia un modo di conoscere se stessi e di dialogare con il mondo che ci circonda, dai suoi libri traspare infatti un universo di storie e di personaggi che intonano quel canto dell'essere e apparire che si mostra agli uomini ogni volta che si mettono in cammino.

Grazie, anche ad Alice Levi che ha tradotto quest'intervista, Elizabeth e Chatwin consegnano il premio.

Chiavi dell'esercizio :

1. Perché allo scrittore Cees Nootboom è stato assegnato il premio Chatwin?

Perché si è occupato di viaggi/ è stato ed è un viaggiatore instancabile. (1)

2. Sai se si fossero mai incontrati B Chatwin e C Nootboom?

Si erano conosciuti ad Amsterdam quando Chatwin era andato a trovare Nootboom (1) ma c'erano dubbi/si speculava sulla certezza di quest'informazione (1)

3. Come si chiama il libro di C Nootboom che lo ha reso famoso in Italia e perché lo si cita nell'intervista?

Si intitola: *Philip e gli altri* (1)

4. Come viaggiava e ama viaggiare lo scrittore intervistato?

Amava/ gli piaceva (1) ed ama/ e gli piacciono (1) i viaggi in cui non si segue un'itinerario o un programma prestabilito, in cui il viaggiatore esplora il Paese per scoprirne gradualmente le caratteristiche. Il mezzo di trasporto che predilige è l'autobus, (3) meglio salirci senza scegliere una meta precisa. (give one mark for each tense used, ie present tense and past/imperfect tense, third mark for mentioning means of transport).

5. Come dice che sono cambiati i viaggi recentemente?

Attualmente i voli *low cost* offrono un grande vantaggio ma hanno creato il turismo di massa che non è quello che in essenza secondo l'autore è il vero viaggiare. (2)

6. Che significato dà a tuo avviso C Nootboom all'aggettivo 'immenso' utilizzato per qualificare il sostantivo 'il mondo'?

L'autore probabilmente intende l'immensità di quanto offre il mondo nel senso della varietà delle culture, delle persone, della storia oltre alla geografia ed agli spazi fisici, alle distanze, etc (1).

7. Come è diventato famoso C Nootboom fuori del suo Paese d'origine?

Ci è voluto del tempo perché è stato necessario tradurre le sue opere dall'olandese, una lingua relativamente poco conosciuta fuori dei Paesi Bassi./ La notorietà è incominciata nel suo Paese e poi è arrivata la fama internazionale attraverso la traduzione in altre lingue. (1 for mentioning translation)

8. Quanti abitanti ha l'Italia?

60 mil (1)

9. Cosa si osserva a proposito delle abitudini di lettura degli italiani?

Se in Italia ci sono 60 mil di abitanti non ci sono altrettanti lettori, quindi si deduce che gli italiani in genere non leggano molto. (1)

10. E cosa si afferma delle popolazioni scandinave messe a confronto?

Nootboom fa coincidere il numero di abitanti scandinavi con il numero di lettori e per quanto riguarda le loro abitudini rispetto alla lettura si deduce che tutti leggano. (1)

11. E dei nederlandesi?

Nootboom fa coincidere il numero di abitanti con il numero di lettori olandesi dunque se ne deduce che tutti leggano. (1)

12. Secondo Nootboom quanti sono gli abitanti della Svezia?

Secondo C Nootboom gli abitanti sarebbero 7 mil (intervista 2010) (1)

13. E della Norvegia?

5 mil (1)

14. E della Danimarca?

5 mil (1)

15. E dei Paesi Bassi?

20 mil (1)

16. Cosa raccontava nel suo primo libro C Nootboom esordiente?

Narrava la storia di un giovane che gira l'Europa alla ricerca di una ragazza cinese (1).

17. Cosa pensa C Nootboom della fama letteraria?

È difficile prevedere l'effetto che avrà un libro sul pubblico (1).

18. Cosa teme C Nootboom per quanto riguarda la traduzione in coreano del suo primo libro? Perché?

Nootboom teme che la traduzione in coreano abbia effetti sui lettori che sono a lui sconosciuti, probabilmente a causa delle molte differenze culturali tra i Paesi orientali ed occidentali, ma anche per il dato di fatto che in Corea vi si trovano 5 mil di ragazze cinesi... La reazione dei lettori potrebbe essere influenzata dal loro vissuto personale diverso da quello dell'autore o dei lettori occidentali. Il libro potrebbe anche non avere successo. (2 marks - 1 for giving an answer + 1 for justifying the answer)

19. Come ti sembra la motivazione data per l'assegnazione del premio? Giustifica la tua risposta.

(No set answer - any personal answer will do provided a reason is included) (2)

<http://loro.open.ac.uk/2814/>

PERFORMING LANGUAGES ACTIVITY



